



MiOpen 2015

Alcune riflessioni a caldo.

I molti incontri di **MiOpen Workshop 2015** che si sono svolti il 13 ed il 14 novembre presso la sede della CNA di Milano, hanno visto impegnati molti attori: associazioni, comunità, aziende, professionisti.

MiOpen di quest'anno è stato inserito nel conteso della “**collaborative week**” organizzata dal Comune di Milano, pertanto i temi degli incontri sono stati “apertura” e “collaborazione”.



Quali sono le riflessioni che possiamo trarne? Sintetizziamo le due mezze giornate con alcune parole chiave.

Varietà.

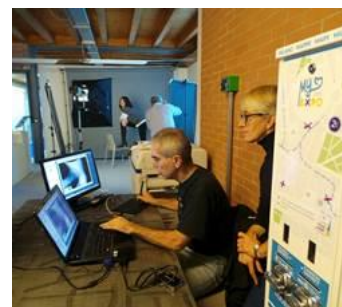
Il fenomeno della collaborazione e dell'apertura del codice e delle idee, negli ultimi anni, è stato applicato ad una varietà di situazioni e contesti crescente ed impressionante.

Si parla di condivisione di spazi, coworking, crowdfunding, open data, open source, open labs, condividere spazi, software, idee, si sta dimostrando non solo fattibile ma soprattutto una strada utile e produttiva che permette la diffusione delle tecnologie ed un nuovo uso delle stesse.

Scorrendo le slides delle presentazioni (che trovate all'indirizzo <http://www.cnamilanomb.it/milano/4891-mi-ritorna-miopen-open-source-2>) potrete avere un piccolo ma significativo campionario di questa varietà, partendo da questo e navigando su Internet scoprirete interi mondi quasi sconosciuti ai non addetti ai lavori. La Varietà e quantità di dati e programmi disponibili liberamente in rete costituisce un patrimonio di conoscenza ed opportunità che non è mai esistito nelle epoche che ci hanno preceduto.

Opportunità e Networking

Il mix tra disponibilità e varietà genera una molteplicità di opportunità per le aziende, i professionisti, le istituzioni e le persone. Opportunità di trovare soluzioni, sviluppare relazioni, creare o migliorare prodotti e servizi, in sintesi di fare nuovo business .



Contaminazione.

MiOpen ci ha mostrato come le tecnologie non solo si sviluppano ma si intrecciano l'una con l'altra. Nei FabLabs vengono a contatto e lavorano assieme competenze e culture differenti, gli informatici possono produrre oggetti, gli artigiani si digitalizzano e spediscono ai clienti non gli oggetti costruiti ma gli archivi con le istruzioni per le macchine digitali che costruiscono gli oggetti.

I fotografi digitali danno nuove prospettive alla loro arte e lo scatto si trasforma da prodotto a materia prima. Il software entra nelle attività di servizi e le trasforma, le arricchisce e l'agente immobiliare usa gli open data del proprio territorio per soddisfare le esigenze specifiche del suo cliente.

Dispersione.

Questo grande patrimonio di possibilità, dati, programmi è disperso nell'enormità della rete, segmentato in una miriade di iniziative e singoli gruppi, a volte disponibile in lingue non conosciute.

La stessa potenzialità diventa ostacolo. Il potenziale utilizzatore come può orientarsi? A chi può rivolgersi per approfondimenti?



Distanza.

Le piccole e micro aziende, i professionisti si perdono in questa abbondanza, riescono a conoscere solo in minima parte ed a sfruttarne ancora meno. Manca conoscenza e fiducia. La distanza tra il fronte d'avanzata delle tecnologie aperte ed il mondo operativo e quotidiano delle aziende cresce.

MiOpen ha confermato che il mondo della share economy è vivo, vivace, molto dinamico, può essere un aiuto ed è una potenziale risposta alle sfide della globalizzazione consentendo alle micro e piccole aziende di entrare in nuovi mercati e di ottimizzare le proprie risorse.

“L'economia condivisa” suggerisce anche un modello di crescita e di sviluppo già ben funzionante in determinati settori tecnologici ma potenziale anche in molte altre aree.



Con **MiOpen**, la CNA e la sua Associazione professionale CNA ICT che raccoglie gli operatori del settore siano essi titolari d'impresa o liberi professionisti, vuole da un lato facilitare il networking tra chi opera nella sharing economy e dall'altro stimolare le aziende e la pubblica amministrazione a sfruttare ed utilizzare informazioni e prodotti aperti, a promuovere, infine, un riflessione sui modelli collaborativi.

Grazie al Comune di Milano e al Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano che hanno dato il patrocinio all'iniziativa, a tutti i relatori, alle associazioni coinvolte, agli sponsor, ai colleghi che hanno partecipato, ai collaboratori CNA che hanno reso possibile l'organizzazione dell'evento.

Fabio Massimo | Presidente CNA ICT

Nell'immagine d'apertura **Daniela Cavagna**, presidente CNA Milano con **Donato Maturro**, Presidente di Joomla Lombardia mentre si stringono la mano dopo aver siglato un accordo di collaborazione. Nelle altre immagini:

l'intervento di **Andrea Trentini** dell'Università Statale, **Lucia Scopelliti**, del Comune di Milano, il Set e la postproduzione gestito dai fotografi Afip/CNA, incontro con i rappresentanti di OKI, gli interventi di **Daniele Crespi** di Lombardia Informatica e **Miriam Monza** di DelG, Design, Informatica, Grafica.

